

Panorama notizie

ottobre 2001

1000° COMPLEANNO PER L'AMBRO

Sito nel cuore dei Monti Sibillini, a soli 6 km da Montefortino, il Santuario della Madonna dell'Ambro compie 1000 anni. Per la

ed itinerari organizzati di grande suggestione. Il Santuario più antico delle Marche, secondo solo a Loreto per affluenza di fedeli, ha registra-



memorabile occasione, i festeggiamenti sono in atto già dal 1° maggio scorso e termineranno il 15 agosto 2002.

La celebrazione del Millennario è costellata di una moltitudine di eventi religiosi, culturali, artistici e musicali, nonché da numerosi appuntamenti

to in questi primi sei mesi di festa, un notevole incremento di presenze. Ogni anno, in media, approdano nel luogo del culto Mariano più di 250.000 visitatori, provenienti da ogni parte d'Italia nonché dall'estero.

M. Raffaella Massimi

ASCOLI CITTÀ DELLA CULTURA

Valorizzare i luoghi d'arte cittadini e incentivare le presenze turistiche sono le finalità principali che le più recenti iniziative intendono perseguire. La prima di queste sarà la creazione di una rete di sedi espositive nel cuore della città, a Piazza Arringo, attra-

verso un percorso di "Museo diffuso" che raggiungerà 3 prestigiose gallerie: la Pinacoteca, il Museo Archeologico e il Museo Diocesano. Ma nel futuro del capoluogo piceno ci saranno anche il potenziamento di altri siti culturali, a partire dalla Galleria D'Arte Moderna che ospita lavori di grande valore di maestri del Novecento e l'incremento di strutture di ricettività come l'Albergo che prenderà posto a Palazzo Guiderocchi.

Angelo Speri



MUSICA E CULTURA AL FERRUCCI

L'ultima proposta legata alla casa-albergo del Ferrucci riguarda l'aspetto dell'animazione. Si ha idea di istituire una componente culturale rappresentata da una serie di manifestazioni, intrattenimenti musicali, recitativi e letterari tali da animare la vita sociale degli inquilini. Non solo strutture efficienti e spazi vivibili, quindi, ma anche attività collaterali di vario genere che permettano ad una struttura come il Ferrucci di diventare, soprattutto per gli anziani che ospita, luogo di realizzazione e di espressione.

Andrea Anselmi

GESTIONE DELLE ACQUE ALLE S.P.A.

Dal 2003 saranno le Società per Azioni a gestire il ciclo integrato delle acque in tutta Italia. Le operazioni di captazione, distribuzione, depurazione e smaltimento non saranno più di competenza dei Consorzi Intercomunali (tre quelli che agiscono nel territorio piceno) bensì di enti di diritto privato. A stabilirlo è la Legge Galli, una normativa nazionale del 1994. Nella provincia ascolana, si auspica, perciò, una rapida costituzione di società a capitale pubblico, capaci di concorrere alla gara d'appalto per la gestione delle

"PICENO SVILUPPO", I DATI DEL PATTO

La società consortile, cui partecipano la Provincia di Ascoli, la CCIAA, i 3 Comuni principali del territorio piceno (Ascoli, San Benedetto e Fermo), il Consorzio dell'Industrializzazione e le associazioni di categoria del sistema produttivo traccia un bilancio positivo. Secondo le stime legate al Patto Territoriale per l'Industria della Provincia di Ascoli, di 98 iniziative ammesse ai finanziamenti, ben 68 sono state avviate, sono stati creati ben 299 posti di lavoro diretti a fronte dei 440 previsti, 50 sono i miliardi stanziati a fondo perduto a favore delle imprese e 21 quelli per la realizzazione delle infrastrutture. Il Patto dunque è riuscito a soddisfare gli obiettivi che si era prefisso.

M. Raffaella Massimi

acque, onde evitare che a quest'ultima partecipino solo operatori privati. Una simile eventualità, infatti, potrebbe causare un disservizio per alcune zone e per certi utenti.

E' stata inoltre avanzata la proposta di una unificazione tra i Consorzi del Vettore e il Consorzio Idrico, grazie ai quali finora la qualità del servizio di gestione dell'acqua è risultata ottimale.

Serena D'Isidoro

ASCOLI, CAPITALE EUROPEA DEL TARTUFO

Dal 6 al 7 ottobre, Ascoli Piceno è stata la sede dell'Assemblea del Gruppo Europeo Tuber (G.E.T.), alla quale hanno partecipato i rappresentanti delle federazioni nazionali delle associazioni di tartuficoltori di Francia, Spagna e Italia-massimi produttori europei di tartufi. In questo scenario si è inserito a pieno titolo anche il comprensorio di Ascoli e Roccafluvione. Nel territorio dei 2 Comuni, infatti, sono quasi 300 gli ettari di terreno coltivati a tartuficoltura ufficiali rispetto ai 6/700 ettari nel territorio dell'intera provincia.

Nel corso degli incontri sono state gettate le basi per una concreta collaborazione tra enti territoriali piceni e i vari attori nazionali ed internazionali del settore.

Angelo Speri

